

Costume e società

LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES

Vela, la sfida azzurra riparte dall'Aniene

Il circolo romano porterà il consorzio Italia alle regate dal 31 gennaio in Nuova Zelanda

di Antonello Cherchi

Ritorno al passato, quando alle regate degli sfidanti del 1986 a Fremantle, in Australia, scese in acqua il consorzio Italia. C'era anche Azzurra, reduce dalla positiva campagna di tre anni prima a Newport. Per i due team italiani la trasferta australiana sarà però da dimenticare. Dopo 22 anni, Italia si ripresenta sui campi di regata, anche se dell'esperienza passata è rimasto solo il nome.

E la nuova avventura parte proprio da Roma. Precisamente dal Circolo canottieri Aniene, che presenta e supporta la sfida di Italia. Il circolo, uno dei più prestigiosi della capitale, ha un nutrito palmares sportivo, anche se per la vela di alto livello si tratta di un debutto. Come ha spiegato il suo presidente Giovanni Malagò, l'Aniene è il «circolo sportivo più importante del mondo. Alle ultime Olimpiadi ha presentato 21 atleti, più del totale di quelli portati da tutti gli altri circoli italiani. E diversi hanno conquistato una medaglia. Un lavoro che parte dal dilettantismo più puro».

L'Aniene, nell'avventura di Italia, sarà affiancato da un altro storico circolo sportivo italiano, il Club canottieri Roggero di Lauria, che ha sede a Palermo. Insieme cercheranno di far rivivere i ricordi di Fremantle, ma questa volta con risultati migliori. L'evento, però, non è più quello dell'America's cup, per quanto si possa considerare un diretto discendente. Si tratta delle neonate Louis Vuitton Pacific Series, che si disputeranno ad Auckland, in Nuova Zelanda, dal 31 gennaio al 15 febbraio 2009.

Con la Coppa America c'è molto in comune. Ad iniziare dalla Louis Vuitton che ha organizzato la manifestazione neozelandese e che per lungo tempo, fino all'edizione di Valencia dello scorso

anno, è stata lo sponsor dei "round robin", i match race tra gli sfidanti per decidere chi dovesse contendere al detentore l'America's Cup. Chiusa l'esperienza spagnola e iniziati i duelli legali - che tuttora continuano - tra Alinghi di Ernesto Bertarelli, vincitrice dell'ultima Coppa, e Oracle, il team guidato da Larry Ellison, la maison francese ha deciso di lasciare l'ambiente e di organizzare una nuova sfida.

A legare l'America's Cup alle regate neozelandesi sono, inoltre, le barche. Quattro scafi - i due utilizzati da New Zealand a Valencia e gli altri due con cui ha navigato Oracle - saranno a disposizione dei dodici team che si disputeranno il nuovo trofeo. Le barche saranno sorteggiate ogni volta, per cui i consorzi correranno ad armi pari.

Altro punto in comune è il luogo: il campo di regata a bastone sarà posizionato nel golfo di Hauraki, davanti ad Auckland, anche se questa volta sarà in prossimità del porto, così da ottenere un maggiore effetto mediatico. Nella Coppa America del 2003 organizzata dai kiwi, invece, ci si doveva allontanare parecchio dalla terraferma.

È, dunque, in questo contesto che Italia si prepara a scendere in mare. Non si tratta dell'unico consorzio italiano. Sarà, infatti, presente anche Lunà Rossa, ma Italia ha la particolarità di essere un team interamente "fatto in casa", senza innesti stranieri. Una squadra di campioni nostrani, quasi tutti con alle spalle varie campagne di Coppa America.

Lo skipper è il triestino Vasco Vascotto, che a Valencia faceva parte della squadra di Mascalzone Latino. Vascotto è anche il titolare, insieme all'imprenditore Andrea Cecchetti (che di Italia è presidente), di Dabliu Sail project, team che disputa regate con imbarcazioni di diverse classi e che insieme a Joe Fly, la squadra di

Giovanni Maspero (altro imprenditore, che di Italia è amministratore delegato), ha dato vita al nuovo consorzio.

All'altra estremità dell'Italia si trova, invece, il timoniere. Si tratta del palermitano Francesco Bruni, che nell'ultima campagna dell'America's

cup era nel team di Luna Rossa in qualità di stratega. Il lavoro di Italia è già iniziato: la squadra è a Palermo dove si allena su barche della classe TP52, in attesa di trasferirsi, a gennaio, in Nuova Zelanda. Ad Auckland ogni team potrà, per una settimana, provare gli scafi della sfida. Poi si farà sul serio.

IL TROFEO IN CIFRE

2

I circoli italiani

Oltre al canottieri Aniene il consorzio Italia è presentato anche dal Roggero di Lauria di Palermo

12

I team in gara

Tanti sono gli equipaggi che si alterneranno sul campo di regata. Due i consorzi azzurri: Luna Rossa e Italia, il solo a essere un team tutto nazionale, senza innesti stranieri

4

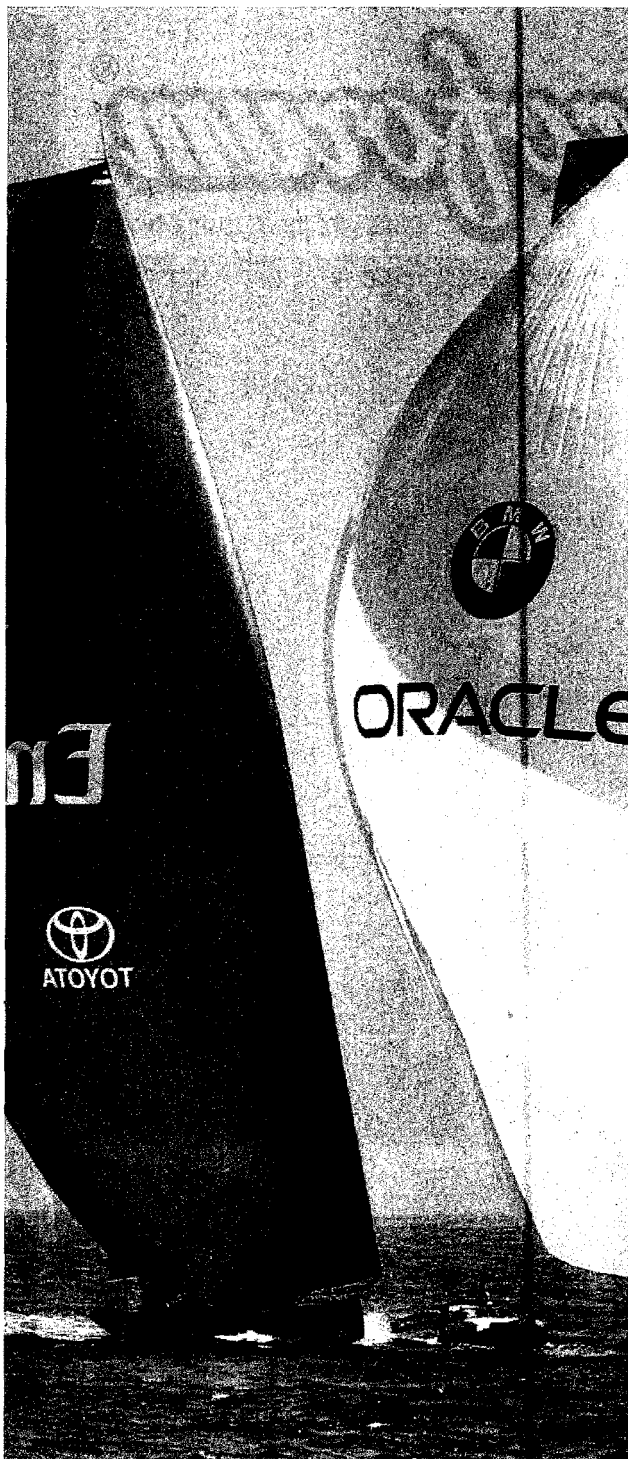
Le barche

Gli scafi usati per la competizione sono quelli utilizzati a Valencia: i due di New Zealand e quelli con cui ha navigato Oracle. Le imbarcazioni sono sorteggiate ogni volta

15 febbraio

L'ultimo giorno di regate

Le Louis Vuitton Pacific Series debutteranno a Auckland il 31 gennaio 2009



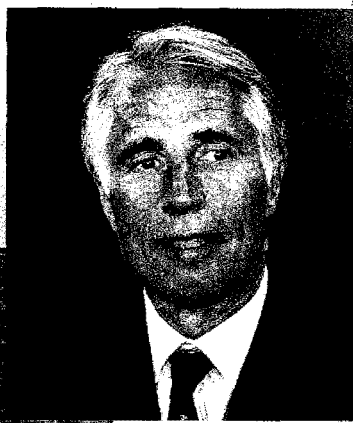
Sul campo. Una regata tra New Zealand e Oracle. Le barche saranno utilizzate per le Louis Vuitton Pacific Series di Auckland



Il timoniere. Francesco Bruni, stratega di Luna Rossa a Valencia



Lo skipper. Vasco Vascotto era nel team di Mascalzone Latino



Consorzio Italia. Giovanni Malagò, presidente del Circolo Aniene